

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 29/08/2025 n. 1067

Settore IV

4.2 - Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo

4.2.1 - UO Gestione rifiuti

OGGETTO: D.LGS. 152/2006, ART. 208. AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI N. 17/2025. DITTA P.A.TRA DI POSSANZINI ROBERTO - SEDE LEGALE E OPERATIVA: VIA ANCONA 69/75, CASTELBELLINO (AN). REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI.

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DELEGATO DAL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”, in particolare l’art. 208, relativo all’autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 610 del 14/11/2006 che ha definito le spese istruttorie per i procedimenti autorizzativi relativi alle operazioni di recupero e smaltimento rifiuti;
- la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24, con la quale la Regione ha delegato alle Province:
 - o le funzioni relative all’approvazione dei progetti e all’autorizzazione alla gestione degli impianti di recupero e di smaltimento rifiuti di cui agli articoli 208, 209, e 211 del D.Lgs. 152/2006;
 - o le funzioni amministrative concernenti il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale per i suddetti impianti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 16/4/2012 con la quale sono state approvate le modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (escluse le discariche) di cui agli artt. 208, 211, 214, 215, 216 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152;
- il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti, approvato con D.A.C.R. n. 128 del 14/04/2015;
- la D.D. n. 750 del 18/7/2018, con la quale sono stati approvati gli schemi per la stipulazione delle garanzie finanziarie relative alle attività di recupero e smaltimento rifiuti di cui alla DGR 515/2012;
- la legge regionale 9 maggio 2019, n. 11 ad oggetto “disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)”;
- l’art. 26-bis del decreto-legge 113/2018, convertito in Legge 132/2018, e il DPCM 27/08/2021, relativi ai piani di emergenza interno ed esterno;

- la D.D. n. 207 del 21/2/2022, con la quale è stata approvata la modulistica da utilizzare per le domande di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e per le comunicazioni di cui agli artt. 214 e 216 del citato decreto;
- il Piano per la gestione delle emergenze esterne e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti siti nel territorio della provincia di Ancona, redatto dalla Prefettura di Ancona ai sensi dell'art. 26-bis del D.L. 113/2018;
- la DGR n. 321 del 4/03/2024, di approvazione delle "Linee guida regionali per la semplificazione della procedura di autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006";
- l'iscrizione n. 35/2019/PSR, emessa con D.D. n. 1152 del 25/10/2019, al registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006, della ditta in oggetto, valida fino al 24/11/2025, relativa alle operazioni di recupero (R13) di rifiuti pericolosi costituiti da batterie esauste presso la sede operativa ubicata a Castelbellino in Via Ancona 69/75, foglio n. 2, particella n. 797;
- la domanda pervenuta il 02/01/2025, prot. Prov. 149 del 07/01/2025 e la documentazione ad essa allegata, presentata dalla Ditta in oggetto per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, per la gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi ubicato in Via Ancona 69/75 nel comune di CASTELBELLINO (AN);
- la nota prot. n. 1638 del 15/01/2025, con cui questa Provincia ha comunicato alla ditta e al Comune di CASTELBELLINO, ove sarà ubicato l'impianto, l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90, chiedendone la pubblicazione nell'Albo Pretorio comunale per un periodo di 15 giorni consecutivi;
- la lettera prot. n. 2664 del 22/01/2025, con la quale è stata convocata la prima conferenza di servizi di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, per il 27/02/2025;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 27/02/2025, inviato con lettera prot. n. 8179 del 28/02/2025, conclusasi con la richiesta alla ditta di presentare entro 30 giorni le integrazioni richieste dai soggetti intervenuti, nel corso della quale si è preso atto dei seguenti contributi:
 - o istruttoria dell'U.O. Gestione Rifiuti del 21/01/2025;
 - o istruttoria dell'Arpam prot. n. 7037 del 24/02/2025, relativa al piano di monitoraggio e di ripristino ambientale;
 - o parere positivo dell'Area Governo del Territorio prot. n. 5212 del 10/02/2025 sulla compatibilità con il PRGR;
 - o parere positivo del Comune di Castelbellino prot. n. 7974 del 27/02/2025;
- la risposta alle richieste della conferenza, inviata dalla ditta il 28/03/2025, prot. n. 11987 del 31/03/2025;
- la lettera prot. n. 14519 dell'11/04/2025, con la quale è stata convocata la seconda conferenza di servizi per il 13/05/2025;
- la lettera prot. n. 21420 del 21/05/2025, con la quale è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 13/05/2025, conclusasi con la richiesta di presentare le integrazioni ritenute necessarie dall'Arpam, nel corso della quale il Comune ha espresso il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto e si è preso atto dei seguenti contributi:

- documento istruttorio dell'U.O. Gestione rifiuti del 09/05/2025, dove si prende atto delle integrazioni trasmesse dalla ditta in data 28/03/2025, prot. n. 11987 del 31/03/2025;
- istruttoria dell'Arpam prot. n. 19331 del 13/05/2025, relativa al piano di monitoraggio, con richiesta di integrazioni, mentre si attende ulteriore parere relativamente al piano di ripristino ambientale.
- la risposta alle richieste della conferenza, inviata dalla ditta il 20/06/2025, prot. n. 25444 della medesima data;
- la lettera prot. n. 26281 del 26/06/2025, con la quale è stata convocata la terza conferenza di servizi per il 23/07/2025;
- la lettera prot. n. 30009 del 24/07/2025, con la quale è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 23/07/2025, conclusasi con parere favorevole alla realizzazione del progetto, nel rispetto delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza e dei pareri tecnici Arpam, durante la quale si è preso atto dei seguenti contributi:
 - parere positivo del Comune di Castelbellino prot. n. 28035 del 10/07/2025;
 - parere positivo dell'Arpam prot. n. 29789 del 23/07/2025;

PRESO ATTO che l'attività non rientra tra quelle assoggettate alle procedure di VIA ai sensi della L.R. 11/2019;

RITENUTO:

- di procedere all'approvazione del progetto e all'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 20, con le prescrizioni proposte dai soggetti che hanno reso i propri pareri nell'ambito del presente procedimento;
- di prescrivere alla ditta di ottemperare a quanto disposto dall'art. 26-bis del decreto-legge 113/2018, convertito in legge 132/2018, e dal DPCM 27/8/2021, relativamente ai piani di emergenza interno ed esterno;

VISTO lo Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla legge 7 aprile 2014, n. 56) adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 02/02/2015, e modificato con gli atti n. 2 del 28/04/2017 e n. 4 del 20/12/2022;

ATTESO che il responsabile del procedimento è il Dott. Ing. M. Cristina Rotoloni, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione dell'*Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Rifiuti, Suolo* del IV Settore;

DATO ATTO inoltre che, ai fini dell'adozione del presente provvedimento, non sussiste conflitto di interessi di cui all'articolo 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., come introdotto dalla Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente responsabile;

VISTI e RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- l'art. 107, comma 5 del D.lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";



- lo Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla legge 7 aprile 2014, n. 56) adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 02/02/2015, e modificato con gli atti n. 2 del 28/04/2017 e n. 4 del 20/12/2022;
- la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29/04/2016 dello scrivente Settore ad oggetto: "Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale";
- il "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente", come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 43 del 13.04.2023;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 46 del 06/04/2023 con il quale è stato affidato all'Arch. Sergio Bugatti, l'incarico di Dirigente Tecnico del IV Settore, a decorrere dal 15 aprile 2023 fino alla conclusione del mandato del Presidente;
- la Determinazione del Dirigente del IV Settore n. 821 del 23/06/2023, con la quale si conferisce al Dott. Ing. M. Cristina Rotoloni l'incarico di Elevata Qualificazione dell'Area "Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo" del Settore IV dell'Ente a far data dal 1/07/2023 fino al 30 settembre 2025 a seguito di atto dirigenziale di proroga dell'incarico n. 801 del 23.06.2025;

DETERMINA

- I. Di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il progetto presentato in data 02/01/2025, prot. n. 149 del 07/01/2025 e successivamente integrato dalla ditta P.A.TRA DI POSSANZINI ROBERTO (P. IVA 01417720420), con sede legale in Via Ancona 69/75 – CASTELBELLINO, alla realizzazione di un impianto per la messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi in Via Ancona 69/75 – CASTELBELLINO (AN), Foglio n. 2, particella n. 797, sub 22-23.
- II. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, la realizzazione e la gestione dell'impianto di cui al precedente paragrafo I, da parte del richiedente, ditta P.A.TRA DI POSSANZINI ROBERTO (P. IVA 01417720420), per il periodo di 10 anni dalla data della presente determinazione, limitatamente alle operazioni di recupero di rifiuti classificate R13 dall'allegato C al D.Lgs. 152/2006, per le seguenti tipologie di rifiuti e relative quantità massime:

EER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R13)	Quantità Max Stoccabi le(tonn)	Quantità stoccaggio annuo(tonn)	Quantità recupero annuo(tonn)	
16 *	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO				
160600	batterie ed accumulatori				
160601 *	batterie al piombo	40	-	-	
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA				
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)				
200133 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	9	-	-	

- III. Di stabilire che l'avvio della gestione dell'impianto è subordinato alla specifica comunicazione e all'accettazione formale, da parte della Provincia, della garanzia finanziaria di cui al successivo paragrafo IV, lett. r). A decorrere dalla data di accettazione della suddetta garanzia l'iscrizione n. 35/2019/PSR dovrà intendersi revocata.
- IV. La ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a) le operazioni di gestione dei rifiuti non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora né causare inconvenienti da rumore e odori;
 - b) l'attività deve essere conforme al progetto di cui al paragrafo I e deve essere svolta nel rispetto delle normative ambientali, in particolare del D.Lgs. 152/2006; devono inoltre essere rispettate le norme vigenti in materia di urbanistica, tutela della salute dell'uomo, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione e sicurezza antincendio, etichettature, imballaggio e manipolazione delle sostanze pericolose;
 - c) deve essere ottemperato a quanto disposto dall'art. 26-bis del decreto-legge 113/2018, convertito in legge 132/2018, e dal DPCM 27/8/2021, relativamente al piano di emergenza interno ed esterno;
 - d) ai fini dell'aggiornamento del *Piano per la gestione delle emergenze esterne e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti siti nel territorio della provincia di Ancona* ai sensi dell'art. 26-bis del D.L. 113/2018, in caso di modifica, voltura o revoca dell'autorizzazione, oppure di variazione dei presidi ambientali e di sicurezza, la ditta deve darne informazione al Prefetto competente per territorio, ritrasmettendo, ove necessario, la scheda C.2. delle Linee Guida approvate con DPCM 27/8/2021. La ditta deve inoltre inviare alla Prefettura la scheda aggiornata in caso di modifiche relative ai dati sensibili di frequente variazione (numeri di telefono reperibili, recapiti, referenti, sostanze, target vulnerabili, etc.);
 - e) il quantitativo massimo dei rifiuti in stoccaggio (R13) è di 49 tonnellate;
 - f) il quantitativo massimo annuale dei rifiuti in stoccaggio (R13) è di 2.500 t/a;
 - g) devono essere osservate le norme vigenti in materia di tracciabilità dei rifiuti;
 - h) la movimentazione dei rifiuti stoccati deve essere realizzata in condizioni di sicurezza per gli addetti e per la protezione dell'ambiente naturale;
 - i) il periodo di messa in riserva delle singole partite dei rifiuti non deve superare i 12 mesi;
 - j) devono essere adottate idonee garanzie tecniche per impedire l'accesso a persone non autorizzate od animali;
 - k) è vietato effettuare miscele di rifiuti non autorizzate ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06;
 - l) i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere idonei in relazione alle caratteristiche dei rifiuti a cui sono destinati;
 - m) i contenitori utilizzati per la messa in riserva dei rifiuti, etichettati anche con le frasi di rischio e la descrizione del rifiuto, devono essere mantenuti sempre chiusi;



- n) la ditta dovrà aggiornare tempestivamente la documentazione attestante la disponibilità dell'area in caso di sopravvenuta scadenza o modifica della stessa;
- o) i piazzali e le zone di manovra dove avvengono le operazioni di ricezione/movimentazione dei rifiuti devono essere mantenuti costantemente puliti;
- p) i bacini di contenimento devono essere adeguatamente dimensionati secondo quanto previsto nell'allegato 5 al DM 5/2/1998 per i rifiuti non pericolosi e nell'allegato 3 al DM 161/2002 per i rifiuti pericolosi;
- q) entro 3 mesi dalla realizzazione e messa a regime dell'impianto deve essere presentata un'apposita valutazione di impatto acustico "*post operam*" redatta da un tecnico competente in acustica. Tale valutazione deve essere effettuata con misure dirette del rumore ambientale e del rumore residuo. I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, sia ad 1 metro dalle principali sorgenti sonore, sia al confine dell'area, sia in corrispondenza degli ambienti abitativi vicini e degli spazi fruibili da persone e comunità, nel periodo di riferimento diurno, nelle condizioni maggiormente cautelative per gli ambienti abitativi (in occasione dell'attività contemporanea delle diverse sorgenti correlate all'attività lavorativa). La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti di emissione ed immissione (assoluta e differenziale) previsti dalla normativa vigente. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento finalizzato al rientro nei limiti intervenendo o direttamente sulle sorgenti o sulla via di propagazione del rumore. Tale relazione tecnica dovrà anche essere corredata di opportuna planimetria (scala 1:500 o 1:1000) con indicati i punti di misura, gli spazi utilizzati da persone e comunità, la posizione degli ambienti abitativi, le distanze tra sorgenti e gli ambienti abitativi, le posizioni delle sorgenti e le principali infrastrutture dei trasporti, con le rispettive fasce di pertinenza, e la classificazione acustica dell'area. Tale relazione dovrà essere inviata alla Provincia, al Comune e all'ARPAM di Ancona – Servizio Radiazioni/Rumore;
- r) la ditta deve prestare prima dell'avvio effettivo della gestione dell'impianto, idonea garanzia finanziaria, in originale o con firma digitale, con importo pari a € 30.000.00, fatte salve le riduzioni previste dall'art. 10 della DGR 515/2012, e validità di 2 anni oltre la data di scadenza del presente atto o in alternativa con durata di 7 anni, in quest'ultimo caso con invio del rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza. In caso di mancato rinnovo nei termini previsti verrà avviato il procedimento di revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006. La garanzia finanziaria deve essere stipulata secondo i criteri e gli schemi approvati rispettivamente con Delibera di Giunta Regionale n. 515 del 16/04/2012 e s.m.i. e con Determinazione Dirigenziale 750 del 18/7/2018.
- s) Entro 2 mesi dalla cessazione dell'attività la Ditta dovrà presentare un piano di ripristino aggiornato sulla base delle attività svolte nel periodo di esercizio dell'impianto, delle eventuali differenti posizioni di deposito dei rifiuti che si sono modificate nel corso dell'attività, delle differenti tipologie di rifiuti trattati e, conseguentemente, delle differenti sostanze in essi presenti, nonché degli eventuali accadimenti occorsi nell'arco dell'attività;
- t) Entro 6 mesi dalla cessazione dell'attività la ditta dovrà eseguire le opere ed azioni previste nel "Piano di messa in sicurezza, chiusura e ripristino ambientale", parte integrante del progetto approvato, eventualmente aggiornato ai sensi della lett. q), seguendo le eventuali prescrizioni impartite dall'Arpam; qualora il contenuto dei contaminanti ricercati sui terreni e sulle acque sotterranee non sia conforme ai limiti

della normativa in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, dovranno essere avviate le procedure ivi previste;

- V.** Di prescrivere alla ditta di comunicare a questa Provincia ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e del responsabile tecnico della gestione dell'impianto e delle attività di recupero di rifiuti e, preventivamente, ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936.
- VI.** Di fare presente che l'inosservanza di quanto prescritto comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previsti dalla vigente normativa in materia e in particolare quelli del Titolo VI - Capo I del D.lgs. 152/2006.
- VII.** Di far salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri organismi.
- VIII.** Di fare salvi gli eventuali diritti di terzi.
- IX.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- X.** Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'articolo 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., a responsabile il Dott. Ing. M. Cristina Rotoloni, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione dell'Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo del IV Settore;
- XI.** Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.
- XII.** Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.

Ancona, 29/08/2025

IL TITOLARE DI INCARICO
DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DELEGATO DAL DIRIGENTE

ROTONI MARIA CRISTINA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)